



Programma Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013

Relazione Annuale di Esecuzione

Annualità 2008



Rete Rurale Nazionale 2007.2013 - ITALIA
Rete di Reti nel Network Europeo per lo Sviluppo Rurale



**il FUTURO
nella RETE**



INDICE

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/05).....	2
1.1 LA PROROGA DELLA SCADENZA DELLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	2
1.2 LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO "<u>COMUNITARIO</u>" DI RIFERIMENTO.....	2
1.3 LE VARIAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO "<u>NAZIONALE</u>" DI RIFERIMENTO.....	4
1.4 LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA STRUTTURA MINISTERIALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELPROGRAMMA.....	4
2.1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AVVIO DELLA RETE.....	5
- LE POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE: L'ORGANIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2008.....	7
3.ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.....	10
3.1 CRONOPROGRAMMA A LIVELLO DI AZIONE	52
4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA.....	56
5. SINTESI DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE.....	57
6. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA.....	57
6.1.MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	57
6.2. PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA.....	58
6.3. ASSISTENZA TECNICA.....	58
6.4.PUBBLICITÀALPROGRAMMA.....	58
7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI.....	59

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/05)

Nel corso del 2008 le condizioni generali ed il contesto socio economico di riferimento per il Programma Rete Rurale non hanno subito variazioni di rilievo tali da determinare un impatto diretto per l'attuazione del Programma.

Tuttavia, bisogna rilevare che il 2008 è stato un anno cruciale per la programmazione dello sviluppo rurale e per l'avvio delle attività della Rete.

A febbraio 2008 si è concluso il negoziato per l'approvazione dei PSR e nel contempo si sono avviate le procedure per l'apertura dei primi bandi. In generale, l'attività svolta nell'ambito del Programma RRN è stata finalizzata da un lato a garantire un supporto orizzontale ai Psr, mediante la predisposizione di linee guida e documenti metodologici comuni, e nel contempo si è proceduto all'implementazione delle strutture previste dal programma e all'avvio delle attività.

Il 2008 ha visto un decisivo avanzamento nel processo di costruzione del Programma Rete Rurale Nazionale, che è stato attivato parallelamente alla definizione del PSN e dei PSR regionali, al fine di enfatizzare il ruolo di coordinamento e raccordo che la Rete deve svolgere nella nuova fase di programmazione 2007-2013.

1.1 La proroga della scadenza della Programmazione 2000-2006

Nell'ambito del Piano di rilancio economico europeo finalizzato a far fronte alla crisi economica, la Commissione europea ha deciso, su richiesta degli Stati membri, di prorogare di sei mesi – fino al 30 giugno 2009- la data di ammissibilità delle spese dei Programmi 2000-2006.

Il Mipaaf, in qualità di Autorità di gestione del Programma Rete Leader 2000-2006, pur non registrando notevoli difficoltà nell'avanzamento del suddetto programma, si è avvalso di questa proroga. Tuttavia, tale cambiamento, pur continuando ad impegnare il Mipaaf per la chiusura delle attività 2000-2006, non ha però influito sull'avanzamento del Programma RRN 2007-2013.

1.2 Le variazioni del quadro normativo comunitario di riferimento

Tra gli aspetti che hanno influito sulle attività svolte nel 2008 certamente l'Health Check della Pac ha avuto un ruolo determinante.

Nonostante nel 2008 non ci siano state delle modifiche del quadro normativo di riferimento per la Rete rurale e per i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013, il negoziato per l'approvazione delle proposte regolamentari ha visto una partecipazione attiva delle Rete rurale.

Com'è noto, coerentemente con le indicazioni fornite nella comunicazione del 20 novembre 2007, intitolata "In preparazione alla valutazione dello stato di salute della PAC riformata", la Commissione europea ha elaborato delle proposte legislative accompagnate da una relazione sull'impatto dell'health check basata sui risultati di un'ampia consultazione che ha visto il coinvolgimento di diversi portatori di interesse e delle varie istituzioni europee.

Tali proposte, pur non costituendo una radicale riforma, configurano il futuro profilo della PAC, più attenta ai temi dello sviluppo sostenibile ed orientata ai mercati, in sintonia con gli obiettivi generali delle altre politiche europee e dei Trattati.

Le proposte sono state rese pubbliche il 20 maggio 2008, data di avvio di un esame tecnico e politico dei testi regolamentari che, secondo il programma della Commissione europea, dovevano essere approvati entro la fine del 2008.

In vista di tale scadenza, in data 18 giugno 2008 si è tenuta presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali una riunione con le Regioni e Province Autonome al fine di analizzare le proposte in questione.

In tale occasione, attraverso il supporto della Rete, si è avviato un percorso congiunto di approfondimento delle opzioni e dei possibili impatti della riforma sull'agricoltura italiana, con l'obiettivo di definire una posizione negoziale comune a livello nazionale sui principali temi affrontati dall'Health Check. Al fine di avviare un'approfondita fase di partenariato, in data 20 giugno 2008 si è tenuta una apposita riunione, a cui hanno preso parte i principali rappresentanti delle parti economico-sociali e ambientali.

A seguito degli accordi assunti in tale contesto, è stato predisposto il Documento dal titolo "L'HEALTH CHECK IN ITALIA - Opzioni e possibili impatti nazionali della proposta di riforma della PAC". Il documento è stato il frutto di una sinergia tra la Rete Rurale e i competenti uffici ministeriali (DG Sviluppo rurale, infrastrutture e servizi e DG delle politiche comunitarie e internazionali di mercato) di AGEA, ISMEA, INEA e SIN.

L'analisi portata a termine dal gruppo di lavoro della Rete ha avuto l'obiettivo di inquadrare in maniera sintetica:

- Le proposte di modifica dei regolamenti della PAC e dello sviluppo rurale;
- Le considerazioni sulle opzioni nazionali e sui possibili impatti;
- Le conclusioni.

A questo proposito, sono stati utilizzati dati di fonte comunitaria e, a livello nazionale, dati AGEA-SIN, resi disponibili attraverso l'attività dello specifico gruppo di lavoro istituito nel quadro del Programma Rete rurale nazionale 2007 - 2013.

1.3 Le variazioni del quadro normativo nazionale di riferimento

Il 20 marzo 2008 il Mipaaf ha approvato il Decreto Ministeriale n.1205 sulle “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”.

La pubblicazione del decreto ministeriale ha aperto una delicata fase per le Regioni e Province autonome, chiamate ad individuare con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni contenuti nel Psr e nelle relative disposizioni attuative.

Al fine di supportare le Amministrazioni regionali nell’applicazione della suddetta normativa, la Rete rurale ha avviato una specifica attività di supporto; in tale attività rientrano l’elaborazione di un documento esplicativo dal titolo “Documento di lavoro sulle riduzioni ed esclusioni in materia di condizionalità e di sostegno allo sviluppo rurale 2007-2013”; tale documento ha avuto la finalità di supportare le Autorità di Gestione dei PSR per l’implementazione del sistema di riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 ed è stato accompagnato dall’organizzazione di apposite riunioni svolte presso il Ministero e le Regioni con le Autorità di Gestione dei PSR.

1.4 Le variazioni intervenute nella struttura ministeriale responsabile della Gestione del Programma.

Nel corso del 2008, in seguito alla riorganizzazione del Ministero sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica n.18 del 9.01.2008, sono intervenuti dei cambiamenti delle strutture responsabili della gestione del Programma; tale cambiamento ha un carattere esclusivamente organizzativo e pertanto non incide sugli obiettivi e le azioni della Rete.

In particolare, si è modificata la denominazione dell’Autorità di gestione del Programma (Capitolo 7.1 del Programma); questa variazione è stata oggetto di una modifica del Programma, sottoposta al Comitato di sorveglianza del 13 marzo 2009.

Versione iniziale del Programma: “L’Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale, è individuata come segue: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle Politiche di Sviluppo- Direzione Generale dello Sviluppo Rurale POSR II - Ufficio Sviluppo Rurale Via XX Settembre 20, 00187 Roma Responsabile: Dott. Giuseppe Blasi Posta elettronica: posr2@politicheagricole.gov.it

Nuova versione: “L'Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale, è individuata come segue: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale,- Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi, SVIRIS - Via XX Settembre 20, 00187 Roma. Responsabile: Dott. Giuseppe Blasi, Direttore Generale dello Sviluppo rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi Posta elettronica: **sviris2@politicheagricole.gov.it**

2.1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AVVIO DELLA RETE

Come previsto dall'articolo 41 (4) del regolamento (CE) n. 1974/06, la costituzione e l'organizzazione della Rete Rurale Nazionale deve essere completata entro il 31 dicembre 2008. inoltre, così come specificato nell'articolo 68, paragrafo 2, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/05, l'Autorità di gestione del Programma è tenuta ad elaborare un Piano d'azione.

Quest'ultimo è stato elaborato a partire dai contenuti e dalla struttura del Programma 2007-2013 della RRN ed è stato presentato al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14.3.08 ed approvato a seguito di procedura scritta, in data 28.03.08. I temi prioritari sono stati successivamente ripresi anche nel Piano annuale, che ha individuato le attività prioritarie per l'anno 2008. Dal punto di vista temporale, a seguito dell'approvazione del programma Rete rurale nazionale, il processo di costruzione della Rete è proseguito attraverso la definizione delle strutture della rete e delle attività che sono state precisate successivamente nel Piano di azione.

Le attività svolte si possono distinguere in due fasi:

1. Attivazione strutture della Rete Rurale Nazionale 2007-2013;
2. Implementazione attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013

Per quanto riguarda l'attivazione delle strutture necessarie al funzionamento della Rete, in conformità all'articolo 41, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1974/06, la struttura necessaria al funzionamento della Rete è stata creata nell'ambito del Mipaaf (cfr. capitoli 4 e 6 del Programma).

In particolare le modalità di esecuzione delle attività da parte delle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf sono disciplinate tramite specifica convenzione.

La procedura di istituzione della rete è stata completata mediante la formalizzazione dell'UNAC per mezzo di uno specifico provvedimento ministeriale.

In tale contesto, oltre alle ordinarie attività previste dai regolamenti, si iscrivono anche le seguenti attività a carico del Mipaaf in qualità di Autorità di gestione:

- approvazione del Piano di azione 2007-2013 della rete in cui si incardina il piano annuale di attività;
- individuazione dei componenti del tavolo permanente di partenariato (azione 1.2.1);
- attivazione delle strutture della rete (UNAC, PRR e Cabina di regia) e l'individuazione dei soggetti incaricati/selezionati per l'esecuzione delle attività/operazioni, con particolare riferimento alle convenzioni con gli enti strumentali destinatari di affidamento diretto di talune attività in house (vedi paragrafo 3);
- individuazione delle risorse umane impegnate nelle Task Force e nelle strutture di supporto orizzontale;
- perfezionamento degli aspetti procedurali e finanziari in accordo con l'Organismo pagatore;
- avvio delle procedure per la predisposizione del manuale dei processi di gestione e controllo e delle linee guida per la rendicontazione della spesa da parte degli enti convenzionati;
- predisposizione del manuale delle procedure e dei controlli
- definizione di criteri oggettivi per il monitoraggio delle risorse concentrate nelle Regioni obiettivo Convergenza.

Ciò premesso, nel seguito, si riporta l'elenco delle specifiche attività/operazioni, per azione, che sono state realizzate nel 2008.

Da un punto di vista amministrativo e procedurale per l'avvio delle attività sono stati adottati i seguenti atti:

- Affidamento delle attività agli Enti in house (Inea e Ismea) del MiPAAF mediante la stipula di apposite convenzioni; sono state inoltre avviate le procedure per l'affidamento di parte delle attività a SIN ed è in corso di definizione di un'apposita convenzione. L'esecuzione dei servizi previsti è avvenuta sotto il controllo del MiPAAF in quanto Autorità di gestione del programma della RRN in conformità alle disposizioni del Programma stesso.
- Costituzione dell'Unità di Gestione e Coordinamento della rete (UGC), Decreto Ministeriale n. 7931 del 31 luglio 2008.
- Attivazione della Cabina di regia, costituita con DM n. 17322 del 28 novembre 2008, riunita la prima volta il 18 dicembre 2008.
- Avvio delle procedure per la costituzione di alcune Task Force;

- Costituzione dello steering group per la valutazione in itinere del programma (Decreto Ministeriale n. 7824 del 30 luglio 2008).
- Convocazione della seconda riunione Comitato di Sorveglianza in data 14 marzo 2008.
- Designazione componenti ed Attivazione del Tavolo nazionale permanente di Partenariato (Azione 1.2.1); il Tavolo è stato convocato per la prima volta 20 gennaio 2009.
- Avvio delle procedure per la costituzione delle Postazioni Regionali della Rete (PRR).

Le attività svolte nel 2008 sono state quelle oggetto dell'affidamento diretto alle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf, mentre non sono state affidate attività a soggetti selezionati tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Le Postazioni Regionali della Rete: l'organizzazione e le attività svolte nel 2008

Il programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) prevede che le attività siano realizzate sia a livello centrale, attraverso l'attivazione delle Task Force tematiche facenti capo all'Unità Nazionale di Animazione e Coordinamento (UNAC) nonché, a livello regionale, attraverso le Postazioni Regionali della Rete (PRR) costituite presso ciascuna Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali (PSR).

Dal punto di vista programmatico e funzionale le PRR operano quindi in collegamento con l'UNAC mentre dal punto di vista operativo sono coordinate dall'INEA che, in virtù della sua diffusa presenza a livello territoriale, assicura il coordinamento tecnico e amministrativo del personale coinvolto nelle postazioni.

Per quanto concerne il 2008, per garantire il supporto in fase di avvio alle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del PSR e per mantenere una continuità con le attività del PON ATAS 2000-2006, già dall'inizio dell'anno sono state avviate le attività nelle regioni Obiettivo Convergenza, dove i fabbisogni, in termini di assistenza, sono più evidenti.

In particolare, nella tabella seguente, si riepiloga per ciascuna regione il numero delle persone operative nelle postazioni regionali e la data di inizio delle attività.

RRN - POSTAZIONI REGIONALI ANNO 2008			
Regione	N° totale	Di cui n°	Con decorrenza
Valle D'Aosta	1		01/03/2008
Piemonte	2	1	01/03/2008
		1	01/08/2008
Liguria	0		
Lombardia	0		
Trento	0		
Bolzano	0		
Veneto	1		01/10/2008
Friuli Venezia Giulia	0		
Emilia Romagna	1		01/11/2008
Toscana	0		
Marche	0		
Umbria	0		
Lazio	0		
Abruzzo	0		
Molise	0		
Campania	3	3	15/02/2008
Basilicata	4	4	15/02/2008
Puglia	0		
Calabria	2	2	15/02/2008
Sicilia	4	1	01/01/2008
		2	15/02/2008
		1	01/05/2008
Sardegna	2	1	15/02/2008
		1	01/03/2008
TOTALE RISORSE UMANE	20		

In generale, le postazioni hanno svolto un'importante funzione di raccordo tra l'UNAC e le Autorità di Gestione dei PSR, rappresentando l'interfaccia tra le strutture nazionali della rete ed il livello regionale ed assicurando il costante aggiornamento sulle attività realizzate dalla Rete a livello nazionale e la loro acquisizione a livello regionale, nonché la segnalazione di tutte le esigenze specifiche e i fabbisogni di intervento a cui dare una risposta attraverso le azioni di sistema della Rete.

Tuttavia, al fine di orientare meglio le attività delle postazioni, sia in funzione del Piano di azione, sia in funzione dei fabbisogni specifici delle Autorità di gestione e per completare l'implementazione delle PRR anche nelle regioni Competitività, nel corso dell'anno si sono svolti degli incontri con tutte le Autorità di gestione dei PSR, nel cui ambito sono stati individuati i vari fabbisogni, sia in termini di organizzazione delle PRR, sia in termini di attività da realizzare con il Piano 2009.

Nel 2008 sono state quindi messe a punto le modalità organizzative delle PRR per tutte le Regioni e Province Autonome, la cui formalizzazione è avvenuta all'inizio del 2009.

In particolare, per quanto concerne le attività svolte nel 2008, le PRR hanno assicurato lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) interfaccia tra le istanze espresse a livello regionale o locale, da un lato, e le strutture di indirizzo e coordinamento (UNAC e Cabina di Regia) dall'altro (coordinamento verticale);
- b) coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni regionali e locali rientranti nella RRN e con le altre reti presenti sul territorio di competenza (coordinamento orizzontale);
- c) agevolazione della integrazione e sinergia tra le attività svolte dalla RRN e le attività di assistenza tecnica ai PSR gestite direttamente dalle Autorità di Gestione;
- d) supporto metodologico alla gestione dei PSR, mediante la predisposizione di linee guida nazionali e documenti propedeutici all'emanazione dei bandi.

Dal punto di vista operativo, così come previsto dal Piano di Azione della RRN, le suddette funzioni sono state attuate, nel corso del 2008, con riferimento alle seguenti attività:

- a) scambio reciproco di informazioni tra UNAC e AdG relative alle azioni della RRN (es. documenti metodologici elaborati a livello nazionale, informazioni documentali sulle politiche di sviluppo rurale.);
- b) supporto alla definizione di indagini e studi svolti nell'ambito del programma della RRN (es. indagini sulle buone prassi dei PSR, su temi e priorità strategiche nazionali, ecc.);
- c) supporto alla diffusione e informazione sulle innovazioni di carattere metodologico, organizzativo e gestionale prodotte dalle attività della RRN (es. monitoraggio e valutazione, procedure di attuazione nuove misure, ecc.);
- d) organizzazione delle iniziative svolte a livello regionale nell'ambito della RRN;
- e) promozione di iniziative di animazione, scambio di informazioni in stretto collegamento con i membri della rete rurale a livello nazionale, regionale/locale e con le altre reti (es. animazione, scambio di informazioni, ecc.);

Inoltre, per garantire un efficace coordinamento di tutte le PRR, è stato costituito un nucleo di coordinamento delle PRR (composto da un rappresentante dell'UNAC e da un rappresentante delle Sedi regionali INEA) finalizzato a garantire omogeneità di azione a livello nazionale, nonché lo scambio di esperienze e la comunicazione tra le diverse PRR.

3. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

Come previsto dal Programma della Rete Rurale Nazionale, approvato con Decisione (CE) C 2007 n.3824 del 13 agosto 2007 in conformità all'art. 18 par. 4 del Reg. CE 1698/2005 il Mipaaf, in qualità di Autorità di gestione del programma, è tenuto ad elaborare il Piano di azione.

L'inizio del 2008 è stato quindi caratterizzato dalla stesura del Piano di Azione della Rete rurale nazionale e del Piano annuale delle attività. Entrambi i documenti, dopo ampia concertazione con le Regioni ed il partenariato, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del 14 marzo 2008.

Il Piano di Azione specifica in particolare:

- l'organizzazione dell'Unità nazionale di animazione e coordinamento (UNAC) e le modalità di attivazione delle Postazioni regionali della rete (PRR);
- tempi e modalità di definizione dei membri della RRN a livello regionale/locale;
- i dettagli operativi e di attuazione delle diverse azioni;
- la tipologia di risorse umane e di strumenti necessari alla realizzazione delle azioni;
- La ripartizione fra le diverse strutture della RRN delle responsabilità dell'esecuzione delle diverse azioni;
- L'articolazione territoriale delle azioni;
- L'articolazione temporale delle azioni;
- La dotazione finanziaria per azione;
- il piano finanziario con la ripartizione fra le Linee di intervento.

Per la descrizione delle attività svolte la presente relazione segue l'articolazione del Programma della RRN e del Piano d'azione (quattro linee di intervento, ciascuna delle quali a sua volta è ulteriormente divisa in azioni, per un totale di 16 azioni).

Nelle azioni riportate di seguito, le attività al 31 dicembre 2008 sono state ripartite come segue:

“risultati raggiunti” indicano gli **output realizzati al 31 dicembre 2008** e sono quantificati dagli indicatori di avanzamento fisico inseriti nella presente relazione in ogni azione del Programma RRN, laddove pertinenti.

“attività di supporto e/o attività avviate” indicano le attività di sistema e propedeutiche realizzate al 31 dicembre 2008, che in alcuni casi potranno concretizzarsi in output nelle successive fasi di attuazione del Programma.

I° Linea di intervento – Obiettivo globale: Miglioramento della *governance*

Obiettivo specifico 1.1. Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con le altre politiche.

Azione 1.1.1	Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR
-------------------------	--

Attività:

a) Creazione delle Task force “Temi strategici e Supporto ai PSR”

attività di supporto e/o attività avviate (azione 111a)

- ❖ Attivazione e implementazione delle **Postazioni Regionali della Rete** per il collegamento tra UNAC e Regioni secondo quanto stabilito dal Programma (a tal fine sono state condotte presso il Mipaaf una serie di riunioni bilaterali con le singole Autorità di Gestione dei PSR per l'avvio di tali postazioni);
- ❖ Avvio delle procedure per la costituzione delle Task Force Tematiche.

b) Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e gestione del PSN e dei PSR

risultati raggiunti (azione 111.b)

- ❖ Progettazione di uno specifico supporto informatico per la realizzazione del business plan e la determinazione delle performance globali delle imprese (servizio online di compilazione e gestione del Business plan).
- ❖ Elaborazione di un documento esplicativo di supporto alle Autorità di Gestione dei PSR per l'implementazione del sistema di riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 e organizzazione di apposite riunioni svolte presso il Ministero e le Regioni con le Autorità di Gestione dei PSR.
- ❖ Documenti di lavoro su temi orizzontali;
 - *“Programmazione di sviluppo rurale 2007 – 2013” - rendimento globale delle aziende agricole;*
 - *“Programmazione di sviluppo rurale 2007 – 2013” – Ricognizione della misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza”;*
 - *Ricognizione. Conservazione delle risorse genetiche nella misura 214 pagamenti agroambientali” ;*
 - *possibili impatti di applicazione dell'art. 69 alla luce della rivisitazione dell'Health Check;*
 - *documento di analisi dei PSR nazionali e internazionali in materia di aiuti all'agricoltura biologica;*
 - *documento ricognitivo sulle opportunità di finanziamento nei PSR per il recupero e la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.*
- ❖ Realizzazione di una proposta di scheda tipo per la misura “Insediamento giovani agricoltori”;
- ❖ Predisposizione del documento di analisi “Health Check in Italia – opzioni e possibili impatti nazionali sulla proposta di riforma della PAC” – Giugno 2008;

attività di supporto e/o attività avviate (azione 111.b)

- ❖ Documenti di lavoro di supporto alla definizione del decreto ministeriale sulle riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013 (*“DM n.1205 del 20 marzo 2005 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)” e della*

proposta di modifica del decreto legislativo di modifica del regime sanzionatorio nazionale (L. 23 dicembre 1986, n. 898).

- ❖ Predisposizione documenti tecnici di supporto per la definizione del decreto ministeriale sulla condizionalità della PAC 2008 e per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità.
- ❖ Supporto alla predisposizione del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (approvato in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008);
- ❖ Predisposizione dei documenti di supporto tecnico-scientifico alla revisione del Piano Strategico Nazionale, realizzata in seguito alla approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale.
- ❖ Predisposizione di elaborati preparatori per un documento di analisi sulla competitività dei sistemi forestali alla luce del Programma quadro nazionale per il sistema forestale; sul portale www.reterurale.it è stato inoltre attivato uno specifico "forum" di discussione dedicato al Programma quadro del settore forestale, permettendo la partecipazione di tutto il partenariato alle definizioni del programma strategico di settore.
- ❖ Aggiornamento linee guida nazionali sulla produzione integrata e istituzione sistema di qualità nazionale. Il lavoro di unificazione delle norme tecniche e delle procedure amministrative connesse alla modalità produttiva "produzione integrata" è stato portato a termine con l'accordo sancito dalla conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008; in tale contesto, è stata decisa l'istituzione di un Sistema di qualità nazionale sulla produzione integrata, in base all'art. 22 del Reg. CE 1974/06.
- ❖ Documento di lavoro per l'individuazione della metodologia di elaborazione del business plan.
- ❖ Predisposizione documenti di supporto tecnico scientifico per la preparazione della conferenza internazionale "Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia: tra Health Check e riforma del bilancio UE", organizzata dalla RRN – Treviso 6/7 ottobre 2008

c) Aspetti legali e normativi

attività di supporto e/o attività avviate (azione 111.c)

- ❖ Nell'ambito del negoziato comunitario sull'Health Check della PAC è stata svolta un'attività di analisi preliminare dei *working document* e nel contempo è stata avviata un'attività di informazione ai soggetti istituzionali da coinvolgere nel partenariato per la definizione della posizione negoziale comune da portare in sede comunitaria.

- ❖ Coinvolgimento delle Amministrazioni nazionali competenti nel sistema di condizionalità (in particolare per gli aspetti igienico sanitari, ambientali, ecc), finalizzata alla definizione dei provvedimenti normativi nazionali e regionali.
- ❖ Avvio della raccolta dei procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti per il settore agricolo per tutte le Regioni.

d) Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

risultati raggiunti (azione 111.d)

- ❖ Predisposizione documento “*Modelli di governance in Europa*” - Contributo ai lavori della conferenza “Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia: tra Health Check e riforma del bilancio UE”, Treviso 6/7 ottobre 2008;
- ❖ Predisposizione del documento di analisi sul tema “*Distretti rurali e prodotti di qualità come strumenti di governance: l’esperienza italiana*” - Contributo ai lavori della conferenza “Zone rurali d’Europa in azione, raccogliere le sfide del futuro” - Limassol, Cipro 16-17 ottobre 2008.
- ❖ Predisposizione del documento “*Le tipologie di aree rurali in Italia ed il loro ruolo nella programmazione strategica*” - Contributo ai lavori della Conferenza “Zone rurali d’Europa in azione, raccogliere le sfide del futuro” sul tema - Limassol, Cipro 16-17 ottobre 2008;

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete rurale europea.

Nel corso del 2008, la Rete Rurale Europea non ha richiesto la realizzazione di studi specifici.

f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro dei gruppi di lavoro tematici, di cui all’articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture delle RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione

Nel corso del 2008, la Rete Rurale Europea non ha previsto l’attivazione dei propri Gruppi di Lavoro Tematici (*Thematic Working Groups*), di cui all’articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE.

g) Implementazione procedure e gestione dei PSR

risultati raggiunti (azione 111.g)

- ❖ Elaborazione del documento di supporto alle Regioni: *“Riferimenti normativi e documentali per la struttura, l'approvazione e la trasmissione delle Relazioni sullo stato di attuazione 2007 dei PSR”*.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 111.g)

- ❖ Supporto operativo per la definizione delle procedure relative alla predisposizione delle domande di pagamento e dei relativi controlli per la misura 511 (Assistenza tecnica) dei PSR;
- ❖ Progettazione di un servizio online per la costruzione, elaborazione e valutazione dei progetti d'investimento presentati dalle imprese a valere sulle misure dei PSR. Per la progettazione e realizzazione del servizio sono stati attivati tavoli di lavoro con l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e le organizzazioni professionali. Il servizio è stato presentato alle Autorità di gestione il 29 ottobre 2008 ed il 17 e 18 dicembre 2008 alle Banche. Successivamente sono stati avviati tavoli di lavoro a livello territoriale per procedere alla verifica del servizio e a sviluppare i necessari adattamenti alle esigenze del PSR.
- ❖ Realizzazione di incontri su richiesta delle regioni (task force operative/miste) per il supporto su tematiche orizzontali, quali ad esempio l'implementazione del sistema di controllo e gestione e il recepimento della normativa in materia di riduzioni ed esclusioni dai finanziamenti;

h) Analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi

risultati raggiunti (azione 111.h)

- ❖ Predisposizione di un documento di lavoro condiviso con le Regioni e Province autonome: *“Proposta operativa per la demarcazione degli interventi previsti nell'ambito dei PSR 2007/2013 e delle OCM Ortofrutta, Vino e olio”*.

i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

risultati raggiunti (azione 111.i)

- ❖ Predisposizione documento di supporto alle Regioni: “*Procedure per le richieste di revisioni e di altre modifiche dei PSR e della RRN 2007-2013*” del 28 aprile 2008.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 111.i)

- ❖ Attività di supporto nella fase di negoziato sui PSR 2007-2013 per l’approvazione dei programmi regionali di sviluppo rurale (l’attività è iniziata nel 2007 ed è terminata a febbraio 2008).
- ❖ Partecipazione a riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR relativamente a problematiche particolari, come l’implementazione delle procedure di controllo ed il recepimento del DM 20 marzo 2008 n.1205.
- ❖ Partecipazione ai Comitati di sorveglianza istituiti e tenutisi nel 2008.
- ❖ Supporto alle Regioni su tematiche specifiche:
 1. insediamento giovani;
 2. livello dei premi proposti dai PSR;
 3. modalità di applicazione dell’approccio LEADER;
 4. identificazione dei criteri e dei parametri per la valutazione del rendimento globale degli investimenti aziendali;
 5. modalità di applicazione della progettazione integrata territoriale, della progettazione di filiera, dei pacchetti aziendali.

Azione 1.1.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio, indirizzo	Analisi	10	30
	Studi	6	
	Linee guida	0	
	Workshop	-	
Giornate uomo dedicate alle attività di supporto		500	30.000

Azione 1.1.2	Supporto al sistema di Monitoraggio e Valutazione
-------------------------	--

Descrizione delle attività realizzate:

a) Attivazione della Task Force monitoraggio e valutazione

attività di supporto e/o attività avviate (112.a)

- ❖ Pianificazione delle attività di start-up della task force “Monitoraggio e Valutazione”.
- ❖ Partecipazione agli incontri del Comitato di Coordinamento della Rete Europea sulla valutazione.
- ❖ Costituzione dello steering group per la valutazione on going del Programma Rete rurale nazionale e stesura del Piano di valutazione.

b) Attività di analisi, studio e indirizzo

risultati raggiunti (azione 112.b)

- ❖ Predisposizione del documento di orientamento sulle “Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel marzo 2008.
- ❖ Predisposizione del documento di orientamento “*Organizzazione della valutazione on going*” propedeutico alla pubblicazione dei bandi regionali per la selezione del valutatore.
- ❖ Organizzazione, in collaborazione con la Rete europea sulla valutazione, di un focus group finalizzato a individuare i punti di forza e debolezza del quadro comune di monitoraggio e valutazione in relazione alle modalità organizzative regionali. Il focus group ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti delle Autorità di gestione e dei valutatori.
- ❖ Redazione del Documento di confronto fra gli indicatori di monitoraggio e valutazione attinenti al tema dei cambiamenti climatici.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 112.b)

- ❖ Implementazione del canale tematico sul monitoraggio e la valutazione sul portale della Rete www.reterurale.it.

- ❖ Supporto alla revisione degli indicatori di output, risultato e impatto a livello di PSR e PSN.
- ❖ Supporto all'implementazione del sistema di monitoraggio nazionale, attraverso incontri bilaterali con l'IGRUE e con SIN finalizzati alla realizzazione del software per l'acquisizione delle informazioni di monitoraggio, alla realizzazione di una procedura informatica per il calcolo dell'OTE e dell'UDE delle aziende beneficiarie, per la realizzazione del protocollo informatico per la trasmissione delle informazioni a Monitweb.
- ❖ Partecipazione alle attività del Sistema nazionale di valutazione per le politiche di coesione, in particolare alla redazione delle linee guida per la costruzione dei Piani unitari di valutazione e agli incontri con le amministrazioni regionali per verificarne le modalità di implementazione.
- ❖ Supporto alla stesura del "Piano unitario delle attività di valutazione-Politiche di sviluppo rurale attuate o coordinate dal MiPAAF".
- ❖ Partecipazione alla Conferenza internazionale "Using Evaluation to Enhance the Rural Development Value of Agri-environmental Measures", Parnu (Estonia), nel cui ambito è stato presentato un paper sulle lezioni apprese dalla valutazione dei PSR italiani nel corso del 2000-2006.
- ❖ Avvio studio metodologico sugli indicatori di monitoraggio e valutazione (baseline indicator). Si tratta di un'azione di supporto specifica, che comporta anche un'attività di analisi e studio finalizzata al miglioramento delle metodologie esistenti e allo sviluppo di valutazioni tematiche di ampio respiro, che non vanno a sovrapporsi con quelle condotte dai valutatori indipendenti dei singoli PSR e che mirano nel contempo a fornire un quadro di riferimento ed un orientamento metodologico, per quanto possibile comune, a tutti i valutatori impegnati nelle singole regioni.

c) Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

risultati raggiunti (azione 112.c)

- ❖ Definizione dei contenuti del sistema informativo di monitoraggio nazionale, considerato come parte integrante di un più ampio sistema informativo (SIAN) che comprende le informazioni relative al monitoraggio degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali, le informazioni relative ai sistemi di gestione e controllo delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori;
- ❖ Realizzazione prototipale del monitoraggio finanziario dei PSR finalizzato al supporto per il monitoraggio strategico (elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria e fisica; elaborazioni e analisi annuali su dati di attuazione

compresa localizzazione, progettazione integrata, integrazione con altre politiche, ecc). L'attività è andata a regime nel 2009 con la presentazione del 1° Report trimestrale sull'avanzamento finanziario dei PSR presentato il 20 gennaio 2009 al Tavolo nazionale permanente di partenariato.

d) Supporti informatici in collaborazione e cooperazione con SIN

attività di supporto e/o attività avviate (azione 112.d)

- ❖ Avvio studio di fattibilità per l'integrazione delle diverse banche dati esistenti (SIAN, registro degli Aiuti di Stato, Siti delle Regioni, CCIAA ecc.) finalizzato alla messa a disposizione sul portale della rete rurale.
- ❖ Aggiornamento e ampliamento Data base di indicatori territoriali su base comunale.

Azione 1.1.2 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Attività di analisi, studio, indirizzo	Indicatori elaborati	43	45
	Linee guida	3	5
Supporti informatici	Data base, sito web, datawarehouse, modelli di simulazione	2	3
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Seminari e convegni	1	25
Giornate uomo dedicate alle attività di supporto Informatici	Supporto a monitoraggio e valutazione	100	850

Obiettivo specifico 1.2 Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali ed il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con le altre politiche.

Azione 1.2.1	Tavolo permanente di partenariato
-------------------------	--

Descrizione delle attività realizzate

attività di supporto e/o avviate (azione 121)

- ❖ Attivazione della specifica unità di supporto orizzontale e della Segreteria tecnica del Tavolo presso l'UNAC.
- ❖ Ricognizione e "mappatura" dei rappresentanti aggiuntivi rispetto al tavolo di partenariato per la definizione del PSN.
- ❖ Attività preliminari alla convocazione e all'insediamento del tavolo e definizione del piano di lavoro annuale.

La fase finale delle attività 2008 è stata orientata alla convocazione della prima riunione del Tavolo, svoltasi il 20 gennaio 2009.

Azione 1.2.1 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Incontri del partenariato	Tavolo permanente di concertazione	1	14
	Forum periodici	0	21
	Gruppi di lavoro	0	21
Attività di analisi, studio, indirizzo		0	5

Azione 1.2.2

Laboratori interregionali per lo sviluppo

Descrizione delle attività realizzate

a) Istituzione di un “Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui”

attività di supporto e/o attività avviate (azione 122.a)

Nel 2008, al fine di procedere all'aggiornamento della base informativa predisposta con il supporto dell'INEA sulla rete dei consorzi e sui principali parametri irrigui sia nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord (SIGRIA), si sono svolte le seguenti attività:

- ❖ Ricognizione dell'attuale assetto della banca dati finalizzata ad individuare gli elementi tecnici ed informatici da modificare e ristrutturare ai fini della messa a punto della banca dati nazionale;
- ❖ Predisposizione di progetti pilota finalizzati alla definizione di sistemi di ottimale gestione dell'acqua e di strategie di risparmio idrico;
- ❖ Monitoraggio e analisi degli investimenti pubblici nelle regioni italiane e negli organismi di gestione (consorzi di bonifica e di irrigazione), al fine di verificarne l'andamento nel tempo, i fabbisogni di intervento e di investimento pubblico e gli impatti sul sistema agricolo-alimentare;
- ❖ Con riferimento al monitoraggio ed all'analisi della programmazione degli interventi per il settore irriguo, da un punto di vista fisico e finanziario, è stata fatta una prima ricognizione delle misure attivate dalle Regioni nell'ambito dei PSR, con impatto sul settore irriguo. I risultati di questa prima indagine sono riportati in un documento di analisi in fase di pubblicazione.
- ❖ Si è provveduto a fornire un'analisi dei fabbisogni infrastrutturali per l'irrigazione individuati dalle Regioni ai fini del finanziamento mediante leggi di spesa nazionali e si è offerto supporto tecnico al coordinamento con le attività di programmazione dei fondi nazionali per il settore irriguo.

b) Istituzione di un Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità

attività di supporto e/o attività avviate (azione 122.b)

- ❖ Definizione di progetti di monitoraggio e valutazione interregionale col supporto del CRA finalizzati al monitoraggio degli effetti ambientali della condizionalità;
- ❖ Avvio progettazione di un piano di comunicazione per la condizionalità.
- ❖ Progettazione del Piano straordinario nitrati interregionale per le regioni padane.
- ❖ Avvio dello studio di fattibilità per la creazione di un database georeferenziato con inserimento di nuovi dati nel GIS Agea.

c) Istituzione di un “Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali”

Nel corso del primo anno di attività del Programma Rete Rurale Nazionale, non sono state avviate attività riguardanti l' “Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali”.

d) Attivazione di programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e dei PSR.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 122.d)

Le attività avviate sono riconducibili a tre tematiche: definizione dell'indice dell'avifauna delle aree agricole, definizione delle aree ad alto valore naturale e supporto alla revisione delle zone svantaggiate intermedie.

1) Definizione dell'indice dell'avifauna delle aree agricole:

- ❖ In questo ambito è stato attivato un rapporto di condivisione e progettazione delle attività con la LIPU, che rappresenta il principale referente per questa azione. Attualmente è in fase di predisposizione l'incarico per lo svolgimento delle attività, ed in particolare della revisione dell'indice a livello regionale (individuazione delle specie legate agli ambienti agricoli regionali), attività preliminare, nonché indispensabile, per l'implementazione dell'indicatore previsto dal Quadro comune di monitoraggio e valutazione.

2) Definizione delle aree ad alto valore naturale:

- ❖ rassegna della letteratura sulla metodologia per l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale;
 - ❖ rassegna delle metodologie e delle fonti informative utilizzate dalle Regioni italiane per il calcolo degli indicatori relativi alle aree ad alto valore naturale (baseline n. 18, risultato n. 6, Impatto n.5);
 - ❖ preliminare ricognizione delle attività in corso a livello internazionale;
 - ❖ prima individuazione, sulla base dei dati disponibili, delle aree agricole ad alto valore naturale a livello regionale o di circoscrizione applicando i diversi metodi proposti dall'Agenzia Europea per l'Ambiente/JRC: l'"approccio della copertura del suolo", l'"approccio dei sistemi agricoli" e l'"approccio delle specie". Sulla base di queste prime elaborazioni é attualmente in corso di approfondimento un affinamento metodologico
 - ❖ partecipazione ad incontri internazionali sia tecnico/istituzionali sia scientifici nei quali veniva affrontato il tema della "definizione delle aree ad alto valore naturale". Nell'ambito della Conferenza internazionale "Using Evaluation to Enhance the Rural Development Value of Agri-environmental Measures", Parnu (Estonia) è stato presentato un articolo che analizza le aree ad alto valore naturale venivano sulla base dei dati della RICA.
 - ❖ partecipazione, su invito, ad un corso di modellizzazione dell'uso del suolo organizzato da JRC (Ispra).
 - ❖ avvio di relazioni con altre istituzioni finalizzate alla creazione/connesione ad una rete tematica.
- 3) Supporto alla revisione delle zone svantaggiate intermedie (Reg. 1698/05, Art. 50.3):
- ❖ partecipazione agli incontri di esperti presso la Commissione europea;
 - ❖ supporto nella guida e nella valutazione delle elaborazioni effettuate da esperti ambientali;
 - ❖ analisi delle potenziali implicazioni delle diverse opzioni di revisione delle zone svantaggiate.

Azione 1.2.2	Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
	Attività di analisi, studio e indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> • Studi ed analisi propedeutici; • Osservatori 	0	15
	Programmi - Progetti supportati e/o realizzati	Programmi - Progetti Interregionali supportati e/o realizzati	0	5

II^a Linea di intervento – Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivo specifico 2.1 - Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR.

Azione 2.1.1

Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

Descrizione delle attività realizzate

a) Creazione della Task force “Rete Leader”

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.a)

- ❖ Attivazione della task-force “LEADER”, mediante 2 riunioni organizzative e la stesura di un programma di attività;

b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività di rete.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.b)

- ❖ creazione archivio cartaceo e informatico “progetto Leader”
- ❖ creazione e aggiornamento indirizzario Leader
- ❖ database e report sui criteri di selezione dei GAL e dei PSL
- ❖ raccolta informazioni e news sul Leader pubblicate dalle AdG

c) Identificazione dei fabbisogni formativi dei GAL in via di costituzione

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.c)

- ❖ 1 documento metodologico sulle modalità di rilevazione delle informazioni e di svolgimento dei focus

d) Preparazione di orientamenti metodologici nazionali ed elaborazione di programmi di formazione

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.d)

- ❖ impostazione metodologica e sviluppo dei contenuti e redazione di 5 programmi di formazione per i GAL in via di costituzione

e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL

risultati raggiunti (azione 211.e)

- ❖ Realizzazione di n. 5 “Laboratori Leader” al 31/12/2008:
 - n. 4 “Laboratori Leader” sul tema “*Elaborare una strategia di sviluppo locale con il metodo Leader: Elementi chiave della qualità progettuale*” (eventi tenuti in Lombardia, Toscana, Basilicata, Piemonte)
 - n. 1 “Laboratorio Leader” sul tema “*Forme giuridiche e aspetti fiscali-amministrativi del GAL*”
- ❖ Preparazione di un seminario sulle forme giuridiche dei GAL (il seminario “*I Gruppi di Azione Locale: forme giuridico-istituzionali per la gestione dei piani di sviluppo locale*” si è tenuto a Cagliari il 3 febbraio 2009)
- ❖ Implementazione dell’area LEADER nel portale della RRN

f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione); redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.f)

- ❖ N.1 Report sui circuiti finanziari
- ❖ N.1 Report sulle modalità di selezione dei GAL e dei PSL
- ❖ N. 1 Report sullo stato di avanzamento dell'Asse IV

g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus groups, e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 211.g)

- ❖ preparazione 4 programmi per focus group da svolgersi nel 2009.

Azione 2.1.1. Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Preparazione di programmi di formazione		5	40
Destinatari utenti		146	nq

Azione 2.1.2

Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

Descrizione delle attività realizzate

a) Convegni a carattere nazionale su temi strategici

risultati raggiunti (azione 212.a)

- ❖ Organizzazione workshop “Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007-2013” – Roma 16 maggio 2008. Nel corso del workshop è stato delineato lo stato di avanzamento e l’aggiornamento del Piano Strategico Nazionale.
- ❖ Organizzazione, realizzazione e animazione della Conferenza internazionale di lancio della Rete rurale nazionale a Treviso il 6 e 7 ottobre 2008.

Il 6 ed il 7 ottobre si è tenuto a Treviso il convegno internazionale della Rete Rurale “Le nuove sfide dello Sviluppo Rurale in Italia: tra Health Check e Riforma del bilancio UE”.

All’evento, che ha visto la partecipazione della Commissione europea, dell’Ocse, dei rappresentanti delle Reti rurali degli altri Stati membri (Francia, Spagna, Germania, Polonia, Lituania, Austria, Repubblica Ceca, Cipro), hanno partecipato oltre 600 persone in rappresentanza dei principali soggetti del mondo rurale, vale a dire: le amministrazioni regionali e nazionali interessate nella realizzazione dei programmi di sviluppo rurale e dei Fondi Strutturali; i GAL, le loro reti informali e formali e le altre reti aventi un ruolo negli interventi per le aree rurali a livello locale; le organizzazioni di categoria, le associazioni forestali, le associazioni cooperative, le associazioni degli enti locali (comuni, province e comunità montane), le associazioni ambientaliste, l’unione delle camere di commercio, industria, ecc.; le associazioni di tecnici operanti nel settore agro-alimentare e nella progettazione dello sviluppo locale.

Nell’ambito del convegno sono stati organizzati tre workshop:

- ❖ “*Modelli di Governance in Europa: quali insegnamenti?*”;
- ❖ “*Oltre l’health check: quali sfide per l’agricoltura?*”;

- ❖ *“La competitività del settore agro-alimentare italiano”.*

b) Convegni a carattere nazionale su tematiche specifiche PSR

risultati raggiunti (azione 212.b)

Realizzazione di n. 5 Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della Rete:

- ❖ Organizzazione workshop “Il sistema delle riduzioni ed esclusioni dei finanziamenti dello Sviluppo Rurale: possibili modalità di applicazione del D. M. 20 marzo 2008” Roma – 27-28 maggio 2008.

Nel corso delle due giornate di workshop sono state affrontate, nell’ambito del contesto nazionale del PSN, le seguenti tematiche:

- Il percorso di definizione delle spese ammissibili
 - L’architettura del sistema “sanzionatorio” nella condizionalità e nel PSR
 - L’applicazione regionale
- ❖ n. 1 convegno sulla progettazione integrata (Roma, 4 dicembre 2008). Workshop “Analisi e scambio di esperienze nella programmazione e realizzazione degli strumenti di progettazione integrata nei PSR 2007-2013: il caso dei Progetti Integrati di Filiera”. Il Seminario promosso si è svolto con l'obiettivo di approfondire le problematiche connesse all'avvio del sostegno di filiere attraverso l'utilizzo integrato di talune misure dei PSR. Partendo dagli obiettivi del PSN e dei PSR, sono stati esaminati alcuni casi studio, anche tratti dalla passata programmazione, sui punti "critici" della costruzione, gestione e monitoraggio dei Progetti Integrati di Filiera.
 - ❖ n. 3 convegni sul tema del business plan. Realizzazione di workshop per l’illustrazione del servizio realizzato da Ismea, in collaborazione con l’ABI, per la costruzione, l’elaborazione e la valutazione dei business plan in ambito PSR (3 workshop di cui 1 con Autorità di gestione PSR e 2 con ass. banche); nel contempo, parallelamente ai seminari sono stati organizzati 6 gruppi di lavoro con Abi agroalimentare, nonché 3 gruppi di lavoro con le organizzazioni delle imprese e i tecnici.

partecipazione ad altri eventi (azione 212.b)

- ❖ Oltre ai seminari organizzati direttamente, la Rete Rurale ha collaborato, in sinergia con l’Osservatorio sull’Imprenditoria giovanile in Agricoltura (OIGA), all’organizzazione di un Ciclo di Convegni “I Giovani imprenditori in agricoltura: il panorama delle opportunità”. Le tematiche trattate in ciascun convegno riguardano: “Pacchetto giovani” – Opportunità di finanziamento per l’insediamento dei giovani in

agricoltura nell'ambito del PSR 2007-2013, Subentro in agricoltura, riordino fondiario, accesso al credito. Di seguito si riporta l'elenco dei convegni e il numero dei partecipanti:

- Bologna, 150 partecipanti
 - Padova, 150 partecipanti
 - Torino, 150 partecipanti
 - Milano, 150 partecipanti
 - Roma, 150 partecipanti
 - Bari, 200 partecipanti
 - Palermo, 150 partecipanti
 - Alghero, 150 partecipanti
 - Firenze, 150 partecipanti
 - Lamezia T., 150 partecipanti
- ❖ Partecipazione ad un evento nazionale sulla *“Riforma Health Check della PAC”*, organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea (21 maggio 2008);
- ❖ Inoltre, in sinergia con altre organizzazioni coinvolte nello sviluppo rurale, la Rete ha partecipato ad altri seminari (Abbadia di Fiastra – settembre 2008; Ancona Agiregionieuropa, 20 novembre 2008).

c) Seminari a carattere regionale

risultati raggiunti (azione 212.c)

- Realizzazione di 4 incontri di approfondimento sul business plan con Sicilia, Lombardia, Lazio e Puglia.

d) Focus group

risultati raggiunti (212.d)

- ❖ Organizzazione, in collaborazione con la Rete europea sulla valutazione, di un focus group finalizzato a individuare i punti di forza e debolezza del quadro comune di monitoraggio e valutazione in relazione alle modalità organizzative regionali. Il focus group ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti delle Autorità di gestione e dei valutatori.

e) Su richiesta della singola Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi sui contenuti dell' *attività di audit* ed eventuale realizzazione di *audit sperimentali* sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.

Nel corso del 2008 non sono state avviate attività riguardanti il punto e).

f) *Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri* per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Nel corso del 2008 non sono state avviate attività riguardanti il punto f).

Azione 2.1.2 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Convegni, seminari, Focus Group, incontri con altri reti e stati	12	70
Audit realizzati		0	7

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Descrizione delle attività realizzate

L'attività si è orientata nella direzione di un supporto specifico sul tema dell'integrazione a livello locale e su studi e ricerche specifiche derivanti soprattutto dall'esperienza italiana, che è ricca di sperimentazioni in tal senso.

a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire la progettazione integrata, nonché l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche.

risultati raggiunti (azione 213.a)

Predisposizione di documenti di lavoro:

- ❖ Background Paper sui distretti rurali e agro-alimentari di qualità.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 213.a)

- ❖ ricognizione sulle forme Progettazione Integrata nei PSR 2007-2013
- ❖ analisi attuazione della Progettazione Integrata di Filiera nelle Regioni Italiane

b) predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di un approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale.

risultati raggiunti (azione 213.b)

- ❖ linee guida ed applicazioni sperimentali per l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre OCM (es. misure agroambientali promosse da OP nell'ambito dell'OCM ortofrutta),

c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati.

Nel corso del 2008 non sono state avviate attività di cui alla lettera c).

d) definizione di modelli di simulazione per l'utilizzazione complementare di diversi strumenti di finanziamento direttamente utilizzabili dai potenziali beneficiari.

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera d)

AZIONE 2.1.3	Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
	Attività di analisi, studio e indirizzo	Documenti metodologici	2	4
	Supporti informatici	Modelli di simulazione	nq	1
	Giornate uomo dedicate ad attività di supporto	Giornate uomo dedicate ad attività di supporto	nq	2000

Azione 2.2.1	Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale
-------------------------	--

Obiettivo specifico 2.2 Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Descrizione delle attività realizzate

a) informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione LEADER
--

risultati raggiunti (azione 221.a)

- ❖ supporto tecnico alla Regione Lombardia su attivazione Misura cooperazione Asse IV
- ❖ incontro operativo con la regione Campania su procedura attivazione Misura cooperazione Asse IV
- ❖ incontro operativo con regione Sardegna su modalità attuazione Misura cooperazione dell'Asse IV

attività di supporto e/o attività avviate (azione 221.a)

- ❖ impostazione delle linee guida e dei documenti metodologici per la realizzazione di progetti di cooperazione;
- ❖ impostazione di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione;
- ❖ avvio della predisposizione di un format per la presentazione dei progetti di cooperazione Leader.

b) attività di animazione volta a promuovere la partecipazione dei GAL (nonché di altri attori rurali o istituzioni) in progetti di cooperazione territoriale finanziati da Ob. 3 FESR, IPA ed ENPI
--

risultati raggiunti (azione 221.b)

- ❖ Incontro specifico sul Programma Rete Rurale Nazionale presso la sede centrale della Unione delle Province Italiane (UPI); Roma 4 Aprile 2008. L'incontro oltre a presentare le finalità e le azioni del Programma RRN ha costituito un'importante occasione per

valutare l'avvio di "attività di sistema" tra UPI e RRN in materia di cooperazione territoriale sulle tematiche dello sviluppo rurale.

attività avviate e/o partecipazione ad altri eventi tematici (azione 221.b)

- ❖ Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione territoriale promossa in ambito LEADER e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi.
- ❖ Partecipazione a seminari finalizzati allo scambio di buone pratiche in tema di cooperazione territoriale (Bari - PO Mediterraneo; PO Sud-Est Europa, Venezia).
- ❖ Partecipazione al Seminario "Costituzione Reti delle associazioni di sviluppo rurale nei Paesi del Magreb" Medenine (Tunisia) 30 marzo - 2 aprile 2008. All'evento ha partecipato un rappresentante della Rete, con funzioni di relatore e di coordinatore della rappresentanza italiana composta da diversi Gruppi di Azione Locale. Finalità dell'incontro: formalizzare la nascita di una rete fra le associazioni locali di sviluppo rurale nei Paesi del Magreb e avviare rapporti di collaborazione con istituzioni/associazioni dei Paesi europei del bacino Mediterraneo.

Azione 2.2.1 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Iniziative di informazione sulla cooperazione	4	40
Attività di analisi, studio, indirizzo	Attività di analisi, studio, indirizzo	0	30
Destinatari utenti	Soggetti supportati	4	130
Programmi/progetti supportati e/o realizzati	Progetti di cooperazione supportati	0	nq

Azione 2.2.2	Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni
-------------------------	---

Descrizione delle attività realizzate

a) Creazione della Task Force Cooperazione

- ❖ Avvio della Task force “Cooperazione” in seno all’UNAC.

b) Attività volte allo “scambio di esperienze” in materia di “cooperazione tra Istituzioni” al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito.

Nel corso del 2008 non sono state avviate attività relative al punto b).

c) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione e Paesi coinvolti nella politica di vicinato dell’UE

risultati raggiunti (azione 222.c)

- ❖ organizzazione presso il Mipaaf di 6 “*Study visit*” di delegazioni ministeriali estere (*Polonia, Lettonia, Croazia* il 9 giugno 2008; *Bulgaria* il 12 novembre 2008; *Turchia* il 25 novembre 2008; *Serbia* il 15 dicembre 2008 e) su aspetti riguardanti l’implementazione delle misure PSR, nonché per lo sviluppo di futuri progetti di cooperazione che coinvolgano il sistema rurale italiano;
- ❖ n. 3 missioni preparatorie presso amministrazioni nazionali estere (Turchia, Kosovo, Polonia) per l’organizzazione di partenariati internazionali che coinvolgano il sistema rurale italiano.
- ❖ Incontro con delegazione libanese (rappresentanti del Ministero dell’agricoltura libanese) e rappresentante FAO con l’obiettivo di favorire scambio di informazioni sulle politiche di sviluppo rurale adottate dai due Paesi (Italia e Libano) e finalizzate a creare Osservatorio Nazionale sullo sviluppo rurale in Libano, nonché a sviluppare potenziali progetti di cooperazione fra operatori ed istituzioni rurali operanti nei due Paesi. L’incontro si è tenuto a Roma, presso l’INEA il 26 luglio 2008.

d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con la Commissione Europea e le altre Istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia.

Nel corso del 2008 non sono state avviate attività relative al punto d).

e) Monitoraggio delle politiche di sviluppo rurale indirizzate ai territori extra-UE, finanziate sia dalla UE che da organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'evoluzione del partenariato euromediterraneo (Processo di Barcellona).

attività di supporto e/o attività avviate (azione 222.e)

- ❖ Nel corso del 2008 sono state avviate specifiche attività di analisi sugli strumenti finanziati dalla politica europea di vicinato e preadesione, quali ENPI (*European Neighbourhood and Partnership Instrument*) ed IPA (*The Instrument for Pre-Accession Assistance*), mettendo in relazione tali interventi con le politiche di sviluppo rurale attuate nel nostro Paese.
- ❖ Particolare interesse è stato accordato agli effetti economici della evoluzione del "Processo di Barcellona" verso un *Area mediterranea di libero scambio nel 2010* per quanto riguarda i prodotti agricoli.
- ❖ Presentazione della strategia in tema di cooperazione istituzionale della Rete Rurale Nazionale durante il "Workshop on Mediterranean Rural Policies for 2007 – 2013" organizzato a Bari dal CIHEAM (28 maggio 2008).

AZIONE 2.2.2	Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
	Attività di Analisi studio e indirizzo	Osservatorio	0	1
		Studi ed analisi propedeutiche	0	4
	Reti coinvolte	Reti coinvolte	3	7
		Destinatari Utenti	Soggetti supportati	0

III^a Linea d'intervento – Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni.

Azione 3.1.1

Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Descrizione delle attività realizzate

a) Creazione della Task Force “Buone prassi e innovazioni” presso l’UNAC e la PRR

Nel corso del 2008 è stata avviata la costituzione ed il coordinamento della Task Force Buone prassi ed innovazioni.

b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la identificazione delle buone prassi

attività di supporto e/o attività avviate (311.b)

- ❖ Avvio attività di pianificazione delle modalità di raccolta e identificazione delle buone prassi. In particolare, attraverso la sezione “buone prassi e innovazione” appositamente creata nel portale www.reterurale.it, è stato avviato un lavoro di recupero e catalogazione delle buone prassi 2000-2006.

c) Raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone prassi e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale (es. progetti attinenti al rurale finanziati dall’Unione Europea nell’ambito del VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e l’Innovazione)

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera c).

d) Organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera d), tale attività si concretizzerà nell'ultima fase della programmazione 2007 – 2013.

e) documentare i casi di successo

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera e), tale attività si concretizzerà nell'ultima fase della programmazione 2007 – 2013.

f) diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o *study visit*, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera f), tale attività si concretizzerà nell'ultima fase della programmazione 2007 – 2013.

g) diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o *study visit* e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo.

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera g), tale attività si concretizzerà nell'ultima fase della programmazione 2007 – 2013.

Azione 3.1.1 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Buone prassi- Innovazioni	Progetti/esperienze esaminate	0	500
	Buone prassi classificate e documentate	0	100
	Buone prassi diffuse	0	100
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni	Iniziative per la diffusione delle buone pratiche	0	30

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

Descrizione delle attività realizzate

a) Individuazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE e le altre RRN, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto alle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni

attività di supporto e/o attività avviate (azione 312.a)

- ❖ Impostazione di un documento metodologico per la realizzazione di progetti di rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni

b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera b).

c) Scambi di esperienze e *study visit* tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni.

Nel corso del 2008 non sono state realizzate attività di cui alla lettera c).

AZIONE 3.1.2.	Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
	Attività di Analisi, studio e indirizzo	Analisi diagnostiche realizzate per singole amministrazioni	0	30
	Iniziative per il trasferimento di buone pratiche	Progetti di Institutional Building	0	30
		Scambi di esperienze e study visit tra Amministrazioni	0	
	Buone pratiche trasferite	Buone pratiche trasferite	0	22

Obiettivo specifico 3.2 Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale.

Azione 3.2.1	Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali
-------------------------	---

Descrizione delle attività:

a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

risultati raggiunti (azione 321.a)

- ❖ Nel corso del 2008 è stata realizzata nel sito **www.reterurale.it** una “banca dati bandi PSR” (con chiave di ricerca per misura e per singola Regione) al fine di dare la massima diffusione a tutti gli interventi finanziati dallo sviluppo rurale.

La banca dati si è rivelata uno strumento importante a disposizione degli operatori rurali per avere un quadro complessivo a livello nazionale, e per singola misura, delle scelte effettuate dalle Autorità di Gestione dei PSR.

b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

risultati raggiunti (azione 321.b)

- Supporto alla regione Lombardia nella programmazione e realizzazione di n. 6 corsi di formazione per tecnici consulenti partecipando agli stessi ;
- Supporto alla Regione Piemonte, anche attraverso due apposite riunioni presso l'Assessorato, per l'organizzazione del sistema regionale di consulenza aziendale (maggio 2008);
- Animazione di 2 riunioni di confronto (31/03 e 04/11) per consentire alle Regioni di scambiare esperienze e promuovere iniziative interregionali.

attività di supporto e/o attività avviate (azione 321.b)

- ❖ supporto operativo alle Regioni per l'avvio della Misura 114 “Utilizzo di servizi di consulenza agricola e forestale” :

- analisi dei PSR per verificare l'impatto complessivo dell'intervento e per fornire alle Regioni indicazioni sulle diverse soluzioni individuate da ciascuna (tipologie di intervento, criteri per la scelta dei beneficiari, requisiti per l'accreditamento dei soggetti erogatori di consulenza ecc.);
 - un quadro complessivo sulla programmazione della Misura nei PSR degli altri paesi europei;
 - presentazione, nell'ambito di un seminario organizzato dalla regione Campania il 16/04/2008, di una relazione su gli obiettivi e gli adempimenti procedurali della Misura 114 ;
 - partecipazione con due relazioni ad un seminario organizzato dalle organizzazioni sindacali in Basilicata (29 marzo 2008) per il rilancio dell'intervento sui servizi per il tramite dell'Agenzia regionale.
-
- ❖ promozione di iniziative e redazione di documenti utili alla costituzione ufficiale della "*Rete interregionale dei servizi*;" in particolare, la RRN ha fornito supporto alla Regione Puglia che svolge un ruolo di coordinamento delle regioni per l'avvio del processo di costituzione della Rete dei referenti regionali per i servizi.
 - ❖ avvio della costituzione di un Tavolo di esperti al fine di impostare delle attività periodiche di natura metodologica, fornendo consulenza su temi specifici su richiesta delle Regioni.

c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività cofinanziate dal FSE, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN

Nel corso del 2008 non sono state effettuate attività riguardanti la lettera c).

AZIONE 3.2.1.	Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
	Attività di analisi, studio e predisposizione di documenti	Studi, documenti metodologici	0	2
	Supporti informatici	Banche dati create	1	1
		Banche dati esistenti interconnesse	Nq	4
	Reti coinvolte	Reti coinvolte	0	8
	Iniziative di animazione, sensibilizzazione e diffusione informazioni	Elenchi di consulenti creati	Nq	nq
		Iniziative realizzate per coinvolgere reti	0	nq
	Iniziative per l'integrazione del sistema della conoscenza per il mercato del lavoro legati allo sviluppo rurale	Attività di orientamento sui corsi di formazione	0	nq

Azione 3.2.2	Informazione sulla PAC e sullo sviluppo rurale
-------------------------	---

Descrizione delle attività realizzate

a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN

attività di supporto e/o attività avviate

Avvio della definizione di uno specifico piano di comunicazione congiunto con l'azione 412 per: a) azioni dirette all'informazione e pubblicità del PSN; b) pubblicazioni divulgative sui risultati del PSN.

b) Divulgazione contenuti della PAC e dello sviluppo rurale
--

risultati raggiunti (azione 322.b)

Oltre ai numerosi eventi seminari organizzati direttamente dalla Rete e a quelli ai quali la Rete ha assicurato la partecipazione con propri rappresentanti, l'attività divulgativa si è concentrata nel **lancio del portale www.reterurale.it** presentato in occasione del Convegno di Treviso (6-7 ottobre 2008), nel cui contesto ampio spazio è dedicato ai principali temi connessi allo sviluppo rurale e dove è possibile consultare e scaricare numerosi documenti prodotti dalla Rete rurale.

Il portale della Rete ha consentito di dare visibilità e trasparenza alle attività della rete (attività portate avanti attraverso le task force) e di colmare il gap informativo che si riscontra, sia in merito alle opportunità di accesso ai finanziamenti (nazionali, regionali, degli enti locali e dei Gal), sia sui contenuti e sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale.

Attraverso il portale sono state realizzate le seguenti attività:

- promozione delle opportunità della politica di sviluppo rurale mediante predisposizione di una banca dati sui bandi PSR consultabile liberamente dove sono disponibili tutti i bandi dei PSR;
- coordinamento dei flussi di informazione tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR;
- attivazione di canali tematici (PSR Regioni, Impresa, Ambiente, Aree rurali, Leader, Progettazione integrata, Sicurezza e qualità. Cooperazione, Monitoraggio e valutazione).

- implementazione di un'apposita sezione del sito per la diffusione delle buone prassi e delle innovazioni;
- aggiornamento periodico della sezione normativa, documentazione, news ed eventi;
- predisposizione di approfondimenti su specifici tematismi (Es: Health Check, Tavolo di partenariato, Cambiamenti climatici, ecc);
- realizzazione di database e mappe consultabili e comunicazione e divulgazione delle informazioni;
- finestre interattive per il dialogo con gli utenti, allo scopo di condividere informazioni e notizie e ricevere contributi dai membri del partenariato e dagli altri attori rurali;
- attivazione di uno specifico "forum" di discussione, dedicato al Programma quadro del settore forestale;
- Attivazione e costante aggiornamento della sezione relativa alla PAC e alle politiche di coesione presente nel sito www.reterurale.it con news, approfondimenti ed eventi organizzati dalle varie Regioni;
- Attivazione di sezioni relative a : OCM Zuccheri, OCM Ortofrutta e OCM Vino;
- Risposte via email alle richieste di informazioni degli utenti del sito del Mipaaf.

Azione 3.2.2 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Iniziative di comunicazione e pubblicità	Sito web	1	1
	Pubblicazioni divulgative	0	4
	Call center	0	1
	Numero verde	0	1
	Piani di comunicazione	0	1
	Campagne pubblicitarie	0	2
	Incontri informativi	0	40

IV^a Linea di intervento - Obiettivo globale: **Gesione della Rete**

Obiettivo specifico 4.1 - L'azione, in base all'art. 68 lettera "a" del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo.

Azione 411	Funzionamento strutture della Rete
-----------------------	---

Descrizione delle attività realizzate:

a) Attività connesse con la gestione della Rete

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:

- Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea e gli altri partner internazionali;
- Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.
- Partecipazione attiva, anche tramite interventi programmati, alle riunioni di istituzione delle strutture della Rete Rurale Europea, in particolare: Riunione di insediamento del "Comitato di coordinamento RRE", Riunione di avvio della "Rete europea sulla valutazione", primo incontro del "Comitato LEADER europeo", "Riunioni operative tra le 27 Reti Rurali Nazionali" organizzate dal Contact Point della Rete Rurale Europea.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

- Animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;

- Implementazione del sistema informatico per la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti in house nella realizzazione delle attività affidate mediante Convenzione;
- Predisposizione delle procedure di gestione e controllo della Rete (Progettazione di un manuale delle procedure della RRN).
- Predisposizione sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- Costituzione del Comitato di sorveglianza e della Cabina di Regia (Organizzazione del Comitato di Sorveglianza del 14 marzo 2008, St. Regis Roma; convocazione Cabina di Regia, novembre 2008, Roma).
- Avvio della organizzazione delle Task force Tematiche.
- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- avvio del raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali.

Azione 412	Divulgazione contenuti della RRN
-----------------------	---

Descrizione delle attività svolte

Nel corso del 2008, oltre agli eventi direttamente organizzati dalla RRN, il personale coinvolto nell'UNAC ha partecipato a diversi convegni, workshop e incontri informativi rivolti alle istituzioni e agli operatori del settore (sia a livello nazionale che internazionale) con il compito di presentare le finalità, la struttura, gli obiettivi e le azioni del Programma Rete Rurale Nazionale nell'anno di avvio del progetto.

Le attività di divulgazione dei contenuti del Programma Rete Rurale Nazionale sono state dunque svolte durante:

1. Partecipazione a seminari attivati nel contesto di altre iniziative
2. Convegni ed incontri internazionali della RRN
3. Convegni a carattere nazionale della RRN
4. Seminari a carattere regionale della RRN

Allo stesso tempo è stata curata l'attivazione ed il costante aggiornamento del sito www.reterurale.it che ha avuto fin dal suo avvio il compito fondamentale di far conoscere sia agli operatori del settore che al grande pubblico le azioni promosse e le finalità del Programma Rete Rurale Nazionale.

ELENCO DEGLI EVENTI IN CUI SONO STATE DIFFUSE INFORMAZIONI SULLE FINALITÀ, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2007 - 2013

Partecipazione a seminari attivati nel contesto di altre iniziative

- ❖ Presentazione della Rete Rurale Nazionale a **Grosseto** (9 febbraio 2008) nell'ambito di un evento sulla cooperazione trans-nazionale in LEADER+, organizzato dal GAL "Far Maremma";
- ❖ Incontro tematico specifico sul Programma Rete Rurale Nazionale presso la sede centrale della **Unione delle Province Italiane (UPI)**, Roma 4 Aprile 2008;
- ❖ Presentazione della struttura, obiettivi ed azioni della Rete Rurale Nazionale, nel contesto del "**Seminar on successful work of the Managing Authorities**" organizzato a Budapest (15 aprile 2008) dalla Commissione Europea;
- ❖ Incontro divulgativo sulla Rete Rurale Nazionale presso il **SEU – Servizio Europa** di Perugia (19 maggio 2008);
- ❖ Presentazione del Programma Rete Rurale Nazionale durante un evento nazionale sulla "*Riforma Health Check della PAC*", organizzato dalla **Rappresentanza in Italia della Commissione europea** (21 maggio 2008);
- ❖ Incontro divulgativo sulla Rete Rurale Nazionale con la partecipazione delle antenne nazionali della **Rete EUROPE DIRECT** organizzato dall'UNAC presso il Mipaaf (6 giugno 2008);
- ❖ Presentazione della Rete Rurale Nazionale a Bari (28 maggio 2008) durante il "**Workshop on Mediterranean Rural Policies for 2007 – 2013**" organizzato dal CIHEAM;
- ❖ Divulgazione dei contenuti e delle finalità della Rete Rurale Nazionale (**Bari – Fiera del Levante** 18 settembre 2009)

- ❖ Pubblicazione di un articolo divulgativo sulla Rete Rurale Nazionale “**The example of the Italian National Rural Network**” nello *Yearbook 2008 sulle esperienze europee più significative* distribuito durante la Conferenza organizzata dalla Commissione europea a **Limassol – Cipro il 16-17 ottobre 2008 (Conference "Europe's rural areas in action. Facing the challenges of tomorrow")**
- ❖ n. 2 seminari patrocinati dalla Rete (**Abbadia di Fisastra – settembre 2008; Ancona 20 novembre 2008**).
- ❖ Partecipazione al ciclo di seminari organizzati dall'OIGA (Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura) su tutto il territorio nazionale per promuovere il confronto tra i giovani imprenditori e i rappresentanti delle istituzioni. Il primo ciclo di incontri si è svolto in sei città: **Padova** (17 settembre), **Torino** (24 settembre), **Milano** (25 settembre), **Roma** (11 ottobre), **Bari** (15 ottobre), **Lamezia Terme** (5 novembre).

Convegni e incontri internazionali della RRN

- ❖ partecipazione attiva, anche tramite interventi programmati, alle riunioni di istituzione delle strutture della Rete rurale europea e in particolare: *Riunione di insediamento del Comitato di coordinamento RRE*;
- ❖ partecipazione agli incontri del Comitato di Coordinamento della Rete Europea sulla valutazione;
- ❖ partecipazione agli incontri del Comitato LEADER della Rete Rurale Europea;
- ❖ partecipazione agli incontri tecnici tra le Unità di Animazione delle 27 Reti Rurali Nazionali, organizzate dal Contact Point della Rete Rurale Europea.
- ❖ n. 6 study visit in Italia di delegazioni estere (Polonia, Lettonia, Croazia – 9 giugno 2008; Bulgaria - 12 novembre 2008; Turchia 25 novembre 2008 e Serbia 15 dicembre 2008);
- ❖ missioni preparatorie per partenariati internazionali (n. 3; Polonia Kosovo, Turchia);

Convegni a carattere nazionale della RRN

- ❖ workshop “*Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007-2013*” – **Roma 16 maggio 2008**.
- ❖ workshop “*Il sistema delle riduzioni ed esclusioni dei finanziamenti dello Sviluppo Rurale: possibili modalità di applicazione del D. M. 20 marzo 2008*” – **Roma 27-28 maggio 2008**.

- ❖ Organizzazione, realizzazione e animazione della Conferenza internazionale di lancio della Rete rurale nazionale dal titolo *“Le nuove sfide dello Sviluppo Rurale in Italia: tra Health Check e Riforma del bilancio UE”* - **Treviso 6/ 7 ottobre 2008**.
- ❖ Realizzazione di n. 6 seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della Rete:
 - n. 2 sul tema “sanzioni PSR” (**Roma, giugno 2008**);
 - n. 1 sulla progettazione integrata (**Roma, 4 dicembre 2008**). Workshop *“Analisi e scambio di esperienze nella programmazione e realizzazione degli strumenti di progettazione integrata nei PSR 2007-2013: il caso dei Progetti Integrati di Filiera”*.
 - n. 3 sul tema del Business plan (Roma, 29 ottobre; Roma, 25 novembre; Milano, 17 dicembre; Roma, 18 dicembre 2008)


Seminari e attività a carattere regionale della RRN
--

- ❖ Realizzazione di 4 incontri di approfondimento sul business plan con Sicilia, Lombardia, Lazio e Puglia;
- ❖ partecipazione con due relazioni ad un seminario organizzato dalle organizzazioni sindacali in Basilicata (29 marzo 2008) per il rilancio dell'intervento sui servizi per il tramite dell'Agenzia regionale dei servizi di sviluppo;
- ❖ realizzazione di incontri su richiesta delle Regioni per il supporto su tematiche orizzontali e finalizzate alla implementazione delle **Postazioni Regionali della RRN**;
- ❖ attività di supporto tecnico, documentazione ed eventi correlati:
 - Incontro con la Regione Campania (Napoli) su procedure di attivazione della Misura cooperazione Asse IV;
 - Incontro con Regione Sardegna (Cagliari) su modalità di attuazione della Misura cooperazione dell'Asse IV;

Azione 4.1.2 Indicatori di realizzazione	Sotto-tipologia di indicatore	2008	Valore previsto 2007-13
Iniziative per la animazione sensibilizzazione e diffusione delle informazioni		40	N.q
Materiale divulgativo realizzato		5	N.q
Sito web		1	N.q

Come previsto dal Programma della Rete Rurale Nazionale, nel 2008 si è avviata la predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione della Rete, in ottemperanza dei Regolamenti (CE) 1698/05 e 1974/06. L'attività di monitoraggio prevede la raccolta di informazioni relative all'avanzamento procedurale e, a partire dal momento dell'impegno, all'avanzamento fisico e finanziario delle singole operazioni finanziate all'interno del Programma. Il sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione della RRN include indicatori sintetici di realizzazione, risultato ed impatto. Numerosi attori sono coinvolti nell'attività di monitoraggio della Rete: i soggetti attuatori – gli enti in house- delle singole operazioni sono responsabili della raccolta, archiviazione e trasmissione delle informazioni al Mipaaf (SVIRIS II - Ufficio Sviluppo Rurale) che, in qualità di Autorità di Gestione del Programma e con il supporto dell'UNAC, li archivia in un apposito sistema informatico di monitoraggio e li trasmette al sistema centrale di monitoraggio presso l'IGRUE. Seguendo gli indirizzi forniti dalla Commissione Europea nel QCMV, la valutazione della Rete si conforma all'approccio della valutazione in itinere ed è dunque concepita come un percorso parallelo allo svolgimento del programma stesso, che lo accompagna in tutta la sua durata. La valutazione della Rete, che sarà affidata ad un valutatore indipendente, ha lo scopo di verificare l'efficace ed efficiente attuazione del programma. Verrà esplorata da un lato l'effettiva capacità di incoraggiare e sostenere un approccio di rete tra i vari attori coinvolti nella programmazione ed attuazione delle politiche di sviluppo rurale, supportando sia le amministrazioni nella gestione dei programmi che il territorio nello sviluppo della propria capacità progettuale, e dall'altro l'efficacia nella divulgazione e nella promozione delle attività, prodotti e servizi forniti dalla Rete. Il Mipaaf ha predisposto all'inizio della programmazione gli strumenti necessari all'avvio delle attività di valutazione, dettagliando le proprie esigenze in termini conoscitivi e di organizzazione delle attività nel Piano della valutazione on going della Rete Rurale Nazionale. In virtù di quanto esposto nel corso del 2008 sono state svolte le seguenti attività:

- Riunione del Comitato di sorveglianza del 13 marzo 2008
- Costituzione della Cabina di regia e relativa riunione di insediamento.
- Costituzione dello steering group per la valutazione on going del Programma Rete rurale nazionale.e stesura del Piano di valutazione.

- 
- Predisposizione del Bando per la selezione del valutatore del Programma Rete, pubblicato nei primi mesi del 2009.
 - Workshop della RRN - Focus group "Analisi dei fabbisogni connessi alla Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 e della RRN" - Roma, 21 ottobre 2008

3.1 CRONOPROGRAMMA A LIVELLO DI AZIONE

In base a quanto previsto dal *Cronoprogramma*, inserito nel Piano di Azione 2007 – 2013, nel corso del 2008 tutte le Azioni del Programma Rete Rurale Nazionale dovevano essere avviate, ad eccezione della 3.1.2 e della 3.2.2 che dovevano partire nel secondo semestre 2008.

Linee di intervento	PIANO DI AZIONE	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
I	1.1.1. Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR														
	1.1.2. Supporto alla realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione														
	1.2.1. Tavolo nazionale permanente di partenariato														
	1.2.2. Laboratori interregionali per lo sviluppo														
II	2.1.1. Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione														
	2.1.2. Organizzazione di scambi di esperienze e competenze														
	2.1.3. Laboratori di idee prototipali e di progetti integrati														
	2.2.1. Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale														
	2.2.2. Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni														
III	3.1.1. Individuazione e analisi buone pratiche e innovazioni trasferibili														
	3.1.2. Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e innovazioni														
	3.2.1. Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali														
	3.2.2. Assistenza alla definizione di strategie di comunicazione dei risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale														
IV	4.1.1. Attivazione e funzionamento strutture rete														
	4.1.2. Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi														
	4.1.3. Sorveglianza e valutazione della Rete														

In linea con quanto previsto dal *Cronoprogramma*, nel corso del 2008 sono stati realizzati interventi per ciascuna delle 16 Azioni del Programma.

Il 2008 ha rappresentato per l'Autorità di Gestione il primo anno effettivo di lavoro, nel corso del quale gran parte dell'impegno è stato dedicato all'avvio e all'organizzazione dell'UNAC, delle Task Force Tematiche e delle Postazioni Regionali. Per tale motivo, l'aver realizzato interventi in ognuna delle 16 azioni del Programma rappresenta una base di partenza per continuare l'attività nel corso del 2009.

Il grado di implementazione per ogni singola Azione risulta tuttavia diversificato.

Un primo gruppo di Azioni si sono caratterizzate, nel corso del 2008, per un **pieno avvio di tutte le sottoattività** :

- 1.1.1. Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR;
- 1.1.2. Supporto alla realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- 2.1.1. Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione
- 2.2.1. Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale
- 4.1.1. Attivazione e funzionamento strutture rete

Tali Azioni del Programma RRN hanno permesso nel corso del 2008 il finanziamento degli interventi volti innanzitutto a garantire il funzionamento delle strutture (azione 4.1.1) ed offrire un primo supporto ai PSR nella fase di avvio della programmazione (azione 1.1.1; azione 1.1.2; azione 2.1.1; azione 2.2.1). L'attività della Autorità di Gestione e dell'UNAC si è dunque prioritariamente concentrata nelle suddette azioni.

Relativamente ad secondo gruppo di Azioni, sono state **avviate le sottoattività prioritarie**, considerato che il 2008 ha concretamente rappresentato la fase di avvio della programmazione dello sviluppo rurale 2007 – 2013 e delle attività della Rete Rurale Europea.

1.2.2. Laboratori interregionali per lo sviluppo;
2.1.2. Organizzazione di scambi di esperienze e competenze
2.1.3. Laboratori di idee prototipali e di progetti integrati;
2.2.2. Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni;
3.1.1. Individuazione e analisi buone pratiche e innovazioni trasferibili;
3.1.2. Trasferimento e innesto in altre realtà delle buone pratiche e innovazioni;
3.2.1. Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali
3.2.2. Assistenza alla definizione di strategie di comunicazione dei risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale.

Infine un terzo gruppo di **Azioni** sono state **parzialmente avviate**, in base a problematiche organizzative connesse alla messa a regime dell'insieme delle strutture RRN.

1.2.1. Tavolo nazionale permanente di partenariato;
4.1.2. Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi;
4.1.3. Sorveglianza e valutazione della Rete.

Nello specifico, per quanto concerne le Azioni comprese nel box di cui sopra, i ritardi avuti sono motivati come segue:

- ❖ relativamente *all'Azione 1.2.1*, l'Autorità di Gestione, trattandosi di un nuovo obiettivo rispetto alla fase 2000 – 2006, si è soprattutto concentrata nelle attività di ricognizione e “mappatura” dei rappresentanti aggiuntivi, rispetto al Tavolo di partenariato istituito per la definizione del PSN. La maggiore difficoltà incontrata è stata dunque relativa alla individuazione dei nuovi soggetti da includere nelle attività di rete, oltre a quelli già coinvolti nel processo di consultazione delle politiche di sviluppo rurale a livello nazionale. Il risultato dell'attività svolta nel 2008 ha portato alla convocazione della prima riunione del Tavolo in data 20 gennaio 2009. Tale riunione si è rivelata molto utile, proprio per il coinvolgimento dei nuovi soggetti (rappresentativi a livello nazionale di associazioni della società civile e di organizzazioni non governative) in linea con gli obiettivi del Programma RRN;
- ❖ con riferimento alla *Azione 4.1.2*, l'Autorità di Gestione nel corso del 2008, ha considerato prioritario concentrarsi sull'elemento base per la comunicazione delle attività promosse dalla RRN, vale a dire il sito www.reterurale.it, che è stato lanciato in occasione del Convegno di Treviso del 6-7 ottobre 2008. Il sito è stato immediatamente operativo ed ha fornito molti contenuti sia sul Programma RRN

che sulle politiche di sviluppo rurale attuate in Italia. Inoltre nel corso dell'annualità presa in esame dalla presente Relazione, il personale coinvolto nell'UNAC ha partecipato a numerosi eventi sia a livello internazionale, nazionale e locale. Tale attività divulgativa è risultata molto importante nel promuovere e diffondere i contenuti del Programma RRN, considerato anche l'interesse maturato a livello comunitario e nazionale. Con riferimento al Piano di Comunicazione del Programma RRN, esso verrà finalizzato nel 2009;

- ❖ infine, riguardo all'attività di cui *all'Azione 4.1.3*, nel corso del 2008, non è stato possibile finalizzare la selezione del Valutatore indipendente del Programma; l'attività della Autorità di Gestione del Programma si è infatti concentrata nella impostazione delle procedure necessarie per conferire tale affidamento (Costituzione dello *steering group* per la valutazione *on going* del Programma Rete Rurale Nazionale.e stesura del Piano di valutazione; Predisposizione del Bando per la selezione del Valutatore del Programma Rete, pubblicato nei primi mesi del 2009; Focus group "Analisi dei fabbisogni connessi alla Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 e della RRN" Roma, 21 ottobre 2008).

Per quanto riguarda la batteria degli indicatori, riportata nel capitolo precedente, per ogni singola Azione del Programma, sono stati inseriti tutti i valori aggiornati al 31 dicembre 2008.

Laddove nella casella "*Valore previsto 2007-13*" è riportata la dicitura N.Q, ciò è dovuto al fatto che l'indicatore in oggetto non è stato ancora quantificato nel Programma della Rete Rurale Nazionale (pag. 150 – 159 del Programma).

Nel corso del 2009 uno dei primi obiettivi su cui dovrà lavorare il Valutatore indipendente, sarà proprio l'aggiornamento della batteria degli indicatori della RRN, al fine di renderli maggiormente aderenti alle finalità del Programma.

4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Tipologia di spesa per la Rete Rurale Nazionale	Versamenti annuali anno 2008	Versamenti cumulativi all'anno 2008
(a) Gestione delle strutture della rete rurale nazionale	0	0
(b) Implementazione del Piano di Azione della Rete rurale nazionale	0	0
Totale	0	0

Descrizione	Annualità 2009	Annualità 2010	Annualità 2011	Annualità 2012	Annualità 2013	Annualità 2014	Annualità 2015	Totale
	12.132.921,99	12.066.596,00	11.703.842,00	11.886.472,00	11.769.178,00	11.724.764,00	11.635.992,01	82.919.766,00
Anticipo 7% su 82.919.766,00	5.804.384,00							
Importo da certificare entro il 31/12/2009	6.328.537,99							

Ai fini del rispetto delle procedure di assicurazione delle informazioni sull'esecuzione finanziaria, si allega il Rapporto di esecuzione finanziaria così come messo a disposizione dalla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2007.

Poiché non sono state presentate dichiarazioni di spesa relative all'annualità 2008, non è stato necessario confrontare i dati riportati con quelli a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA.

5. SINTESI DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

In considerazione del completamento del processo di programmazione avvenuto con l'approvazione del Programma nel corso del 2007, fase che si è giovata anche di un significativo e accurato iter di valutazione ex-ante, nel 2008 sono state avviate le procedure preliminari per l'affidamento della valutazione *on-going*, che si sono concretizzate ad inizio del 2009, con l'emanazione del Bando di gara per l'affidamento della Valutazione *on going* Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013.

Ai fini della messa a punto del piano di valutazione *on-going*, il Mipaaf ha costituito lo steering group per la valutazione in itinere del programma con l'apposito Decreto Ministeriale n. 7824 del 30 luglio 2008.

Una volta costituito lo steering group e predisposto il piano di valutazione, il Mipaaf, in qualità di Autorità di gestione, ha indetto una gara comunitaria a procedura aperta, per la stipula di un contratto per l'acquisizione del servizio di "Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013".

L'aggiudicazione dell'incarico, per la realizzazione delle attività di valutazione in itinere, avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; l'importo complessivo è pari a 1.000.000 di euro.

L'offerta e la relativa documentazione, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 10 luglio 2009.

6. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

6.1. MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Il 18 marzo 2008 si è tenuta la seconda riunione del Comitato di sorveglianza.

In tale riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 1) Approvazione dell'ordine del giorno;
- 2) Approvazione verbale della riunione precedente;

3) Approvazione del Piano di azione;

4) Criteri di selezione;Varie ed eventuali.

Nel mese di giugno 2008, al fine di sottoporre all'approvazione del CdS della Rete la Relazione Annuale di esecuzione del 2007, è stata avviata una procedura di consultazione scritta, conclusasi con esito positivo e con l'approvazione della RAE.

6.2. PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Tra le problematiche principali si segnalano:

- un ritardo nella definizione delle procedure di pagamento con l'Organismo Pagatore, che è stata una delle cause che hanno influito sulla mancata rendicontazione nel 2008;
- la mancata ammissibilità dell'IVA.

Relativamente ad alcuni ritardi verificatesi in talune Azioni del Programma RRN, un approfondimento è fornito nel paragrafo 3.1 (Cronoprogramma a livello di Azione).

6.3. ASSISTENZA TECNICA

Non pertinente.

6.4. PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA


Sono state svolte delle attività specifiche previste dall'azione 4.1.2 del programma, sintetizzate nel seguito:

- Convegni ed incontri internazionali
- Convegni a carattere nazionale – PSN
- Convegni a carattere nazionale – PSR
- Partecipazione a seminari effettuati nel contesto di altre iniziative
- Seminari a carattere regionale
- Attivazione e costante aggiornamento del sito www.reterurale.it.

In particolare, la descrizione delle attività di comunicazione è stata affrontata all'interno delle azioni specifiche nel Capitolo 3 "Andamento del Programma".

In generale, tra le attività svolte rientrano:

- pubblicazione di articoli informativi;
- realizzazione di incontri a livello nazionale e regionale per informare e spiegare le finalità della Rete rurale nazionale. E' stata inoltre garantita la partecipazione ad incontri informativi sul territorio su specifica richiesta di enti, associazioni e portatori di interessi locali;

- 
- disponibilità di una specifica casella di posta elettronica reterurale@politicheagricole.gov.it .

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI

Il Programma Rete rurale nazionale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, sono rispettati il D.Lgs 163/06 (Testo Unico appalti) e la direttiva 2004/18/CEE;
- Pubblicità: sono state assicurate le norme in materia.
- Pari opportunità: particolare attenzione viene riconosciuta all'attuazione del principio delle pari opportunità, promuovendo e garantendo un accesso paritario alle opportunità offerte dal piano. In particolare al fine di intervenire in maniera efficace, è prevista una specifica TFT (Task force tematica) nel Piano di Azione.